

COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

Prot.n. 1215

lì, 27 febbraio 2013

Oggetto: individuazione del Segretario generale quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione

IL SINDACO

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n.116 e degli artt.20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art.13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

- -che l'art.7 della legge n.190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- -che negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- -che il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
- 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art.1 co. 8, L. 190/2012);
- 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione
- 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- 5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

VISTO, altresì, l'art.34-bis, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n.179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n.221, che differisce il termine di cui all'art.1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n.190, al 31 marzo 2013;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n.1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di



COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'art.97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

- -che il comma 7 dell'art.1 della legge n.190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- -che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art.1, co. 2, legge 190/2012);
- -che, con la deliberazione n.21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- -che le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- -che il TUEL, art.50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- -che pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa; RICHIAMATI:
- -l'art.4, comma 1 lettera e), del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i.;
- -l'art.50, comma 10, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- -l'art.97, comma 4, lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia; tanto premesso,

DECRETA

- 1. dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Segretario generale dr.Antonio MARTORANO, iscritto all'Albo regionale Campania al numero ID 3363, Ministero dell'Interno, quale responsabile della prevenzione della corruzione;
- 2. di comunicare, copia del presente, alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile;
- 3. di comunicare senza indugio, copia del presente, alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
- 4. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art.11 D.Lgs.150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'Ente.

Rosario CARIONE